

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Cittadini stranieri in assistenza e ammonimenti della SPI: quei cartellini gialli che non diventano (quasi) mai... rossi

Secondo l'art. 10 della Legge federale sulla dimora e il domicilio degli stranieri, lo straniero che cade in maniera "continua e rilevante" a carico dello stato sociale svizzero, può essere espulso.

Naturalmente tra l'enunciare tale (sacro) principio e il metterlo in pratica la differenza è abissale, ciò anche a seguito di prassi e giurisprudenza improntate al "garantismo spinto".

In Ticino il principio enunciato dall'art. 10 della Legge federale sulla dimora e il domicilio degli stranieri viene concretizzato con gli ammonimenti, emessi dalla Sezione dei permessi e dell'immigrazione (SPI) nei confronti di cittadini stranieri a carico dello stato sociale, qualora siano dati i due seguenti presupposti non cumulativi:

- il cittadino straniero è a beneficio di prestazioni assistenziali da oltre 18 mesi, oppure
- il cittadino straniero ha percepito oltre 50mila fr. di prestazioni assistenziali.

Il problema è la reale efficacia di questi ammonimenti, poiché spesso - per non dire quasi sempre - accade che, malgrado i reiterati ammonimenti, il cittadino straniero in assistenza non venga comunque rimpatriato.

Ai cartellini gialli, insomma, non segue il cartellino rosso, ciò che finisce col togliere efficacia e credibilità non solo agli ammonimenti della SPI, ma anche all'art. 10 della Legge federale sulla dimora e il domicilio degli stranieri, e, più in generale, a ogni politica rigorosa in materia di stranieri a carico della nostra socialità.

Questa situazione è chiaramente insoddisfacente sia dal profilo formale che da quello materiale. Da qui le sollecitazioni all'indirizzo dell'amministrazione e dell'autorità cantonale a portare dei correttivi; sollecitazioni formulate nei mesi scorsi - per quel che riguarda i casi che ricadono sotto la sua giurisdizione - dal Municipio di Lugano, che hanno ottenuto una buona rispondenza da parte dell'autorità cantonale. Il problema, però, non è solo di Lugano ma si estende a tutto il Cantone.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. quanti ammonimenti sono stati emessi dalla SPI negli ultimi 5 anni, anno per anno?
2. Quanti cittadini stranieri "ammoniti" risiedono attualmente su territorio cantonale?
3. In quanti casi si è potuto effettivamente giungere a un'espulsione?
4. In che tempi e modi è intenzione del Consiglio di Stato porre dei correttivi all'attuale insoddisfacente e diseducativa situazione degli ammonimenti senza conseguenze?

LORENZO QUADRI